



SINDACO
ROBERTO ADAMI

sindaco@comune.pomarolo.tn.it

Pomarolo, 02/04/2020
Prot. n.: G808 -
Oggetto: Emergenza sanitaria COVID-19. Forma agile di lavoro – Individuazione Uffici e dipendenti

IL SINDACO

CONSIDERATO il perdurare della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione della pandemia da COVID-19 (*Coronavirus*).

RICHIAMATI i vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-149, applicati sull'intero territorio nazionale.

CONSIDERATO il Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18 (*Cura Italia*), “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2020, che all'Art. 87, commi 1 e 2 recita testualmente:

“1. Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che conseguentemente:

a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;

b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione”.

RICHIAMATE le varie Ordinanze del Presidente della Provincia Autonoma di Trento recanti disposizioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto.

CONSIDERATE le circolari del Consorzio dei Comuni, ed in particolare la comunicazione acquisita al prot. n. 1369 di data 12 marzo 2020, nella quale viene indicata l'opportunità di attivare forme di lavoro agile per i dipendenti, tramite procedure semplificate.

CONSIDERATA altresì la nota delle Organizzazioni Sindacali acquisita al prot. n. 1555 di data 30 marzo 2020, che sottolinea che *“Fino a diversa disposizione il “lavoro agile” è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, ad eccezione delle prestazioni “indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, che devono essere individuate dai Segretari/Dirigenti nonché le prestazioni che non possono essere rese a distanza per loro natura o per indisponibilità di idonei dispositivi informatici”*.

PRESO ATTO che il Comune di Pomarolo ha individuato come servizi indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro: l’Ufficio Patrimonio (reti dei sottoservizi) e il Cantiere comunale (pronto intervento in caso di urgenza sul territorio);

VISTO che con determinazione del segretario comunale n. 7 di data 19 marzo 2020 sono stati individuati alcuni dipendenti del Comune di Pomarolo che possono usufruire del lavoro agile, e concessa agli stessi l’autorizzazione a prestare il loro servizio in questa forma lavorativa fino al 27 marzo;

VISTO che ora si rende necessario concedere una proroga a detta autorizzazione, nonché integrare il precedente provvedimento mediante l’individuazione di altri dipendenti che svolgeranno il loro servizio secondo la forma del lavoro agile;

VISTO il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO lo Statuto Comunale;

SENTITO il segretario comunale;

DECRETA

1. Ai dipendenti contraddistinti dai seguenti numeri di matricola:

- 2/0001
- 2/0002
- 2/0005
- 2/0007
- 2/0009
- 2/0010

viene concessa l’autorizzazione a svolgere il proprio servizio secondo le modalità del lavoro agile dalla data di sottoscrizione del presente decreto fino al venir meno dell’attuale emergenza sanitaria da virus COVID-19, e comunque fino a revoca del presente decreto.

2. I dipendenti di cui al punto 1 devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- devono disporre di un proprio PC e di un proprio telefono sul quale, durante l’orario di lavoro, devono risultare reperibili;
- l’orario di lavoro è quello standard adottato dal comune di Pomarolo;
- la connessione internet sufficiente alle necessità lavorative dei dipendenti deve essere garantita direttamente da loro;
- i dipendenti dovranno redigere rapporto giornaliero nel quale viene descritta l’attività svolta;
- non sono previsti rimborsi a titolo di partecipazione ad eventuali spese sostenute dai dipendenti;
- per le giornate di servizio svolte in lavoro agile non è prevista la corresponsione del buono mensa.

3. Di incaricare il segretario comunale e tutto il personale di dare attuazione al presente decreto.

4. Di trasmettere copia del presente decreto al personale comunale.

5. Di riservare a successivi provvedimenti la modifica, l’integrazione o la revoca del presente decreto alla luce delle eventuali ulteriori disposizioni emanate dal Governo o dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento sulla base dell’andamento dell’emergenza sanitaria in essere.



IL SINDACO
Ing. Roberto Adami